Martedì 16 Maggio 1911

ABBONAMENTO

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 — Semestre L. 8 Trimestre L. 4. — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.
Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10.

Conto Corrente con la Posta

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

Il Paese sarà del Paese. Cattaneo

Udine - Anno XVI - N. 115

LE INSERZIONI

Si ricevono esclusivamente presso Haasenstein & Vogler Via Prefettura, 6 Udine e succurs. in Italia ed Estero ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: Terza pagina L. 1,— ; Quarta pagina Cent. 30 (larga ½ di pagina); Cronaca L. 2,— per linea; Avvisi economici Cent. 5 e 10 per parola.
Pagamento anticipato

Conto Corrente con la Posta

Per la difesa marittima Orientale

In esecuzione del piano strategico stabilito per la difesa del confine orientale dal nostro Stato maggiore, si è proceduto, come tutti sanno, a munire di solide fortificazioni la piazza di Venezia e si sta, nel contempo, lavorando alacremente, ad erigere fortilizi nei punti principali della nostra frontiera con la finitima monarchia, frontiera altrettanto lunga quanto infelice dal nostro punto di vista militare.

E' pure risaputo che non si è omesso di studiare le *misure necessarie* a porre in assetto di difesa la piazza di Ancona, che si troverebbe tanto esposta nell'eventualità di un' offensiva austriaca.

Per quanto nelle presenti condizioni politiche internazionali tale eventualità di un conflitto austro-italiano appaia impossibile, o certo, in ogni caso, improbabile o remota, è dovere civico tener *conto di ciò* che si va dicendo sull' «altra sponda» a proposito di future operazioni guerresche ai nostri danni e di segnalarlo acciò sia poi vagliato e sottoposto ad esame da chi ne ha l'ufficio per proprio istituto.

Ora, su questo argomento, ci vengono forniti ragguagli di non trascurabile importanza da nostri informatori che hanno relazioni frequenti colle città del litorale austriaco-adriatico.

Adunque, da quanto è confermato autorevolmente da più parti, durante le discussioni sorte nei circoli militari e marini dell'Austria, a proposito delle rapide e importanti costruzioni navali approvate testè dalle delegazioni, si sarebbe potuto penetrare, almeno in parte, il recondito pensiero dello Stato maggiore austriaco.

Questo nel vasto piano di lunga mano studiato per addivenire a un'azione offensiva contro l'Italia, avrebbe anche previsto l'eventualità di uno sbarco di grosse forze sulla costa della Romagna.

Agevolare il compito di tale operazione sempre scabrosa e irta di molte difficoltà, sarebbe il compito della flotta rinnovata e poderosamente rafforzata dalla pertinace energia del Montecuculi.

Infatti: sempre secondo quelle informazioni che, come dicemmo, abbiamo tutte le ragioni di ritenere esattissime, una grossa squadra austriaca dovrebbe anzitutto tentare di imbottigliare la *nostra squadra* entro Venezia, mentre un'altra squadra volante austriaca avrebbe per compito di sospingere e di immobilizzare nel basso Adriatico quella squadra italiana che risalisse il detto mare tentando di liberare le nostre navi bloccate entro Venezia o di vigilare acciò non si effettuasse alcuno sbarco di austriaci sulle nostre coste.

Il piano ideato dallo stato maggiore di Vienna per uno sbarco è tutto basato sull'ipotesi della completa riuscita di questa duplice azione offensiva della flotta, offensiva che è nelle tradizioni della Marina imperiale in cui, non giova nasconderlo, aleggia tuttora lo spirito audace fino alla temerità dell'ammiraglio Tegethoff.

Ma ci conviene ritenere che la nostra gloriosa Marina saprebbe frustrare in tempo le speranze del nemico.

Peraltro; supposto che l'azione della flotta austriaca riuscisse a raggiungere il suo duplice scopo, si verificherebbe allora la possibilità di eseguire medico sbarco di imponenti forze sulla costa romagnola, e in questa il punto preso di mira dallo Stato maggiore austriaco sarebbe Ravenna, d'onde l'esercito invasore muoverebbe su Bologna ed eventualmente su Firenze.

A riprova di questa affermazione, apportiamo due ordini di fatti: richiamiamo cioè alla *memoria* degli italiani che già da vari anni la Marina imperiale esegui accurati scandagli sulla profondità di Porto Corsini e del canale che di là conduce a Ravenna. Secondariamente rileviamo l'interessamento col quale dallo Stato maggiore austriaco si seguono le varie pratiche in corso per la costruzione del tronco ferroviario da Russi a Faenza, interessamento che ci risulta essere vivissimo ed assiduo per quanto si tenti tenerlo occulto.

Tali sono i progetti offensivi dell'Austria contro Ravenna e la Romagna.

Come da parte nostra, ci si appresta alla difesa?

La legge riparatrice per gli insegnanti medi e la sua applicazione

Riceviamo e pubblichiamo:

On. Sig. Direttore.

Tre anni sono: 1.o ottobre 1908, il Ministero della P. I., *interpretando*, una disposizione transitoria (art. 40) della legge 8 aprile 1906 n. 142 sullo stato economico degli insegnanti medi, ci decretava un compenso per aumento obbligatorio d'orario, e lo confermava annualmente sino al 30 marzo u. s. Il successivo 2 aprile mutava completamente, a mio riguardo, la interpretazione dell'art. 40, ordinandomi di restituire il compenso percepito dal 1.o ottobre 1908 e sospendendolo senz'altro per l'avvenire. Confermava l'ordine, rispondendo alle mie argomentazioni contrarie e aggiungeva, con nota successiva, che, nei casi di mancati rimborsi, questi siano trattenuti su altri compensi eventualmente dovuti, o, in difetto — per accordi intervenuti col Ministero del Tesoro — sia trattenuto il quinto dello stipendio.

La questione di interpretazione è, in sostanza, questa: come qualunque disposizione transitoria, l'art. 40 ha lo scopo di rendere meno gravoso il passaggio dal vecchio al nuovo regime per coloro che devono subirlo e *al momento* in cui lo subiscono. Per me il vecchio regime era un orario di *nove* ore, il nuovo di *undici*.

Per queste due ore eccedenti l'antiorario, l'art. 40 mi riconosce un diritto a compenso fino al primo aumento quinquennale, o fino alla nomina ad ordinario «*successiva alla prima applicazione della legge*» — Tre anni fa il Ministero aveva inteso le parole di quell'ultima frase così come sono scritte, e poichè «*precedentemente* alla prima applicazione della legge» io mio riguardo (prima cioè del 1.o ottobre 1908, epoca del mio passaggio dal vecchio al nuovo regime legale) io ero stato nominato ordinario, mi riconosceva il diritto al compenso *transitorio sino al primo quinquennio*. Dopo la conferma triennale di quella retta interpretazione, lo stesso Ministro muta invece la lettera della legge così: *diritto al compenso transitorio sino al primo aumento quinquennale sempre chè, dopo la andata in vigore della legge 8 aprile 1906, l'insegnante non sia stato promosso ordinario*, — e così travisata me la fa retroagire al 1.o ottobre 1908.

Ora: 1.o) Può la pubblica amministrazione ordinare a un suo dipendente il rimborso di somme corrisposte in base a spontanea *interpretazione* di legge, confermata per tre anni? — 2) Può, senz'altro *sopprimere* lo stesso compenso per «l'avvenire? — 3) Può rilevarsi, quanto al rimborso, trattenendo altri compensi dovuti? — 4) Può, senza un titolo esecutivo, trattenere il quinto dello stipendio? — All'opinione pubblica la risposta; — e mi creda, on. Direttore, suo aff.mo

Segue la firma

CRONACA DEL FRIULI

Giunta Provinciale Amministrativa

(seduta 13 Maggio 1911)

Affari approvati

Palmanova. Affranchi concessioni enfiteutiche sul fondo Pasco di Jalmicco. — Carlino. Variazione stipendio al segretario. — Osoppo. Confinazione beni. — Pordenone. Permuta terreno. — Travesio. Regolamento tassa cani. Ravascletto. Domanda De Colle G. Batta per concessione piante. — Treppo Carnico. id. Moro Maria ved. Brunetti per concessione piante. — Raccolana. id Marcon Luigi per concessione piante per costruzione ponte sul Fella. — Forni Avoltri. id diversi frazionisti per concessione piante per restauro fabbricati. — Enemonzo. Svincolo cauzione daziaria. — Rivolto. Aumento di una lampada elettrica per l'illuminazione — Remanzacco. Aumento paga al regolatore dell'orologio. — Villa Santina. Capitolati per il messo comunale. — Andreis. Tariffa tassa esercizi e rivendita. — Lauco. Concessione combustibile a comunisti poveri. id. id. a tre famiglie di Travà. — Moggio. id tre piante a Faleschini Andrea per riparazione ponte padonale. Palmanova. affitto dei dongioni. — Trasaghis. Vendita piante del bosco Cencia stimate L. 952.18. — Pontebba. Regolamento distribuzione acqua potabile ai privati — Premariacco. Acquedotto: alienazione cartelle di rendita per pagamento prestito. — S. Odorico. Aumento stipendio al segretario. — Travesio. id salario al cursore ed allo stradino.

Decisioni varie

Moggio. Acquisto terreno e locali di isolamento per malattie infettive. Esprimere parere favorevole. — San Giorgio di Nogaro. — Tassa famiglia Respinge i ricorsi di D'Agostini Leone e Romano, Sguazzin Enrico e Francesco, Vanolli Giuseppe e F.lli Della Martina Giuseppe, Chiaruttini Antonio. Chiaba Giovanni, Turco don Massimiliano e Scribante di Simone Elisa — Cordenons. id. id. Respinge il ricorso di Vivian Angelo. — Vito d'Asio. id. id. Accoglie in parte il ricorso di Cadolin G. Batta. — Bordano. Cavazzo Carnico. Bilanci 1911. Autorizza l'eccedenza della sovraimposta.

Rinvii

Caneva. Stipendio al Segretario. — Lauco. Utilizzazione piante. — Regolato Vendita piante bosco Coronis.

Da Artegna

Un telegramma al Sindaco di Roma

Oltre al telegramma inviato al Sindaco di Udine i democratici di qui, protestando contro il voto dei sette inviarono anche il seguente al Sindaco di Roma:

Plaudendo ed unendosi lotta di V. S. ispirata ad italici sentimenti, biasimando vergognosa condotta dei sette consiglieri provinciali udinesi papalini, Artegna, dagli ultimi lembi italiani italianamente vi saluta.

Da Feletto Umberto

In Comune

In seguito alle sedute consigliari 5 e 14 corrente in cui dovevan trattare oggetti di vitale importanza per il Comune, e che andavano deserte per ostruzionismo il sindaco sig. Feruglio Angelo e gli assessori presenti signori Berletti Giuseppe, Feruglio Gio. Batta Fari e Calligaris Marzio si dimisero dalle rispettive cariche. Così il nostro comune in un periodo di tempo in cui si dovrebbe trattare la venuta della tramvia, la provvista d'acqua potabile, l'apertura di una nuova strada e scuole rimarrà senza guida ed in balia dell'anarchismo il più completo.

Così si tutelano gli interessi del pubblico!

Da S. Vito al Tagliamento

Il concertone di domenica

14 — Ieri sera, nella piazza gremita, abbiamo assistito al primo concerto della stagione dato dalla banda cittadina. Dopo l'esecuzione di alcuni pezzi, *Fata delle bambole, Muta dei Portici*, ecc. un coro di più di 200 persone ha cantato i cori del *Nabucco* e dei *Lombardi*. L'effetto è stato magnifico.

Questa sera la banda si è recata a Savorgnano a tenere il concerto, che dovrà farsi domenica scorsa.

Da Ampezzo

L'esposizione dei bovini

15. L'esposizione bovini è favorita da una giornata di sole; il paese è molto animato.

Gli ospiti udinesi arrivati qui stamane furono ricevuti dal Sindaco e dalle autorità del paese. Venne offerto loro il vermouth all'albergo Germani.

La mostra è soddisfacente. Davanti al palazzo delle scuole si trovano circa 200 capi bovini; nell'ampio cortile di queste, vi è la mostra dei tori, una ventina circa.

La giuria ha di già incominciato i suoi lavori.

Noto il deputato provinciale cav. dott. Da Pozzo, il dott. cav. Botecchia R. commissario distrettuale di Tolmezzo il consigliere provinciale dott. Ernesto Piemonte, il dott. Enore Tosi, il dott. Pergola, il dott. Marchetti il dott. Gaidoni ecc.

Nel palazzo delle Scuole è la mostra di caseifici.

Vi presero parte le seguenti latterie: Forni di Sopra, Forni di Sotto, Lungis, Maiaso, Raveo, Oltris, Voltais, Enemonzo, Feltrone, Sauris di Sopra, Sauris di Sotto, Socchieve e la latteria di Ampezzo. Nella stanza della mostra di Caseificio vi è un bellissimo rilievo orografico in legno di tutta la vallata, lavoro eseguito da un'agricoltore di qui.

×

Alle 13, all'Albergo Susanna seguì il banchetto offerto alla Giuria e agli invitati.

Fra i presenti notiamo: il commissario distrettuale cav. Botecchio, i con provinciali da Pozzo, Piemonte, Somma, il sindaco Michele Benedetti, l'ispettore scolastico cav. Luigi Amedeo Benedetti, il veterinario provinciale dott. Ristori, il dott. Beazzi, i veterinari Pepe, Pergola e Zanini, il cav. Pavoni.

E ancora il dott. Giovanni Bubba titolare della cattedra ambulante della Carnia, i dottori in agraria Dorta, Gaidoni, Marchettano, Bagnoli, Enore Tosi, il pittore Davanzo, il rag. Ferdinando Unfer, Giovanni Cleva, il signor Coltedani ecc.

Nessun discorso: tanto meglio! Il servizio fu veramente buono.

Il dott. Bubba rilevò come la mostra attuale non segui un grande progresso fatto; esortò gli allevatori ad uniformarsi ad un unico tipo, non acquistando i tori all'impazzata, pressati dall'imminenza del bisogno, sibbene tipi che rispondano alle esigenze locali.

Finito il banchetto tutti si accomiatarono: si tributarono lodi ai bravi, per quanto sfortunati allevatori, cui molto ancora resta a fare nel campo dell'agraria.

Da Codroipo

Le furie di un ubbriaco

E' stato tratto in arresto certo Sarti Luigi di Bagni di Lucca perchè, ubbriaco, minacciava i pacifici cittadini e perchè investì con parole basse e triviali gli Agenti della Pubblica forza.

In carcere lo stesso individuo spezzò i vetri delle finestre, ruppe tavole ed altro e, non contento di tutto ciò si mise a gridare «viva l'anarchia» e ad emettere urla alle scopo di far credere che qualcheduno lo percuotesse e far così accorrere della gente ed impressionarla contro gli Agenti che lo arrestarono.

Tiro alla quaglia

15 — Ieri ebbe luogo a Sedegliano l'annunciato tiro alla quaglia al quale parteciparono 27 fra i migliori tiratori friulani.

L'esito è il seguente: tiro d'apertura ore 9 — 1. e 2. premio diviso fra Mattiuzzi e degli Onesti.

1.a poule: 1. Da Ponte — 2. Pittana.

2.a poule divisa fra i fratelli Gattolini.

Tiro Sedegliano: Ore 14 — 1. e 2. premio diviso fra Da Ponte e Degli Onesti — 3. Pasqualini Azzo — 4. Rossi Vittorio 5. 6. Divisi fra Nigris Guido e Zorzi Achille.

3.a poule divisa fra Da Ponte e Di Gaspero.

4. a poule divisa fra Cum Antonio e Gonano Emilio.

5. a poule divisa fra Da Ponte e Dorigo Ciro.

Da Pordenone

Cronaca della carità

Il sig. Enrico Viezzi, a mezzo del signor Francesco Asquini, ha versato al Pro Infanzia L. 50 provenienti dall'esito di una lite civile.

In morte della povera signora Antonietta nob. Policreti furono fatte le seguenti oblazioni: Alla Congregazione di Carità: Famiglia Zuletti L. 10; Alla Cucina Economica Popolare: L. 5 Alessandro Rosso, e L. 2 il sig. Domenico Odozzilli. Al Pro infanzia: L. 5 l'avv. Enea Ellero.

Lo sciopero al cotonificio Veneziano composto.

Ieri una Commissione di 20 operai si recò al nostro Municipio, ove fu ricevuta dal facente funzioni di sindaco avv. Antonio Querini, dal sig. Brusadin presidente della Società Operaia e dal sig. Vicenzini consigliere dell'Ufficio mandamentale del lavoro.

Fu tenuta una lunga discussione, in cui gli operai esposero i loro desideri.

Quindi tutti assieme si recarono a Torre dal direttore dello stabilimento il quale promise, che purchè ritornassero calmi al lavoro avrebbe acconsentito a soddisfare in massima parte i loro desideri, se non subito entro qualche giorno.

Gli operai persuasi anche dal parroco don Lozer e dal sig. Giovanni Fantuzzi votarono in maggioranza la ripresa del lavoro per oggi; condizione però che entro due quindicine le migliorie vengano concesse.

La truppa che si era recata a Torre per qualsiasi eventualità, ha fatto ritorno alla propria sede.

Da Venzone

Le dimissioni della Giunta respinte

Radunatosi oggi il nostro Consiglio Comunale per le dimissioni della Giunta e del Sindaco, avvenute in seguito ad incidenti, approvò il verbale della precedente seduta. Il Consigliere Francesco Di Bernardo presentò un ordine del giorno col quale vengono nuovamente respinte le dimissioni sopra accennate e si protesta contro le inconsulte dimostrazioni ostili dell'assessore alla pubblica istruzione, deplorando tali cose e facendo voti acche la Giunta continui come per il passato i suoi lavori a beneficio del comune.

Il Consiglio approva ad unanimità detto ordine del giorno.

Da S. Daniele

Trasferimento del cancelliere

Cortesi Alfredo cancelliere della pretura di S. Daniele del Friuli è trasferito alla pretura di Vetralla

Da Paularo

Consiglio Comunale

15 — Oggi presenti nove consiglieri ebbe luogo il consiglio con un ordine del giorno di 32 oggetti: ne furono trattati cinque soli.

Al primo oggetto: Nomina di un assessore supplente in surrogazione del dimissionario signor Zozzoli Michele Giacomo, venne nominato Valesio Antonio con una votazione alquanto stentata.

Da notarsi che il sig. Zozzoli Michele Giacomo aveva rinunciato tempo fa e che il consiglio comunale unanime aveva respinte le dimissioni di assessore supplente.

Ma perchè non fu pronto ad intervenire in una seduta di Giunta il Sindaco tornò a mettere all'ordine del giorno l'oggetto e le dimissioni furono accettate. Chi conosce lo Zozzoli sa che è una persona modesta, ma di scrupolosa onestà, seria, franca e dotata di attitudini amministrative e la Giunta in lui fa una perdita non lieve.

Gli altri quattro oggetti trattati sono di poco conto.

Infortunio sul lavoro

In un bosco vicino il paese di Villa Mezzo l'operaio Zozzoli Domenico di qui con una scure si tagliò orribilmente un piede lesionando anche l'osso.

Fu prontamente medicato dal dottor Schiavetti n stro medico interinale.

L'infortunato dovrà tenere il letto per parecchi giorni.

Da Gemona

La crisi dopo le dimissioni di Celotti e De Carli.

15 — Per domani martedì, alle ore 5 pom., è convocato il consiglio comunale in seduta privata.

All'ordine del giorno è posto un solo oggetto: Comunicazioni del Sindaco

Ubbriaco che ferisce l'oste

(Per telefono). Verso le ore 21.41 si trovavano nell'osteria di Cargnelutti Valentino, di Campo Lessi diversi operai fra i quali certi Cargnelutti Giacomo, Cargnelutti Antonio di Gemona, e Santin Giovanni, d'anni 44 da Caneva di Sacile. Quest'ultimo che era un po' alticcio disturbava gli avventori. I Cargnelutti lo pregarono più volte perchè smettesse ed alla fine avvertirono l'oste che preso per un braccio il disturbatore fece per condurlo alla porta.

Il Santin estratta una roncola ferì al collo l'oste producendogli una ferita lunga 15 centimetri, non tanto pericolosa.

Arrestato dagli avventori il Santin fu consegnato più tardi ai carabinieri.

L'oste fu medicato dal dott. Marin di Osoppo.

Da Spilimbergo

Sempre della questione medica.

(*Eos*). L'egregio avv. sig. L. Zatti ha esagerato alcun pò, nella sua lettera di sabato al «Paese», sulle intenzioni di cui è animato il nostro articolo comparso in queste colonne il 10 corr.

Egli, si atteggia comodamente a colpito dalle ingiurie nostre e chiude la «lamentazione» col chiedere in cambio il nome dell'autore.

Che ci sia proprio bisogno di conoscere la persona che scrive per poter tagliare un dato ordine di idee, non lo crediamo; questa è una teoria che appena... don Giordani vorrebbe messa in pratica e noi che pur nulla avendo in contrario a uscire dall'anonimo, non lo facciamo certo sotto la pressione di più o meno garbate ingiunzioni.

E poi il nostro articolo sarà si accentuato nella forma ma chi vorrebbe scorgervi l'*ingiuria* o scherza o è in malafede; quando anche penso che venne scritto in risposta all'imbrattamento dei muri fatto con un manifesto invitante la popolazione a fischiare e a dar di calci in municipio.

L'egregio avv. Zatti doveva pensare anche a ciò, perchè quel manifesto venne scritto da quella frazione per la quale, Lui, gli avv. Concari e Ceriani, il sig. Collesan ed altri anno perorato e votato in Municipio.

Ed ora poche parole in risposta a quanto dice l'egr. avv. sulla tanto dibattuta questione.

Dobbiamo subito dire che è assolutamente errato il sostenere che i medici *preferiscono lo stipendio* fisso alla condotta libera perchè è uno dei primi postulati dell'organizzazione dei medici condotti quello di spingere tutti i comuni del Regno (ove non lo impediscano peculiari condizioni locali) all'attuazione delle condotte non solo semipiene ma *libere*.

A proposito ci piace riportare quanto ci comunicava giorni fa il presidente di quell'Associazione on. Brunelli: «L'associazione sostiene in base alla legge ed *alla giurisprudenza* nonchè a ben inteso funzionamento del servizio sanitario, l'abolizione della condotta piena; è però, come transazione e date le circostanze, che noi dovremmo stare per quella semipiena, purchè a questa si segna un conveniente stipendio».

Questo errore in cui incorse il nostro egregio contradditore fa cadere parecchi degli ipotetici ragionamenti contenuti nella sua lettera e non crediamo perciò necessario ribatterli; ci limiteremo a riportare questa sua conclusione: «interessa che i non abbienti non paghino o gli abbienti paghino in proporzione alle loro sostanze».

Ma a ciò, egregio avv., si addiviene appunto con la condotta semipiena senza gravare il bilancio Comunale, il quale è dato ben altro di che pensare nelle attuali condizioni.

L'eventuale divisione per categorie che disciplinasse la proporzionalità delle tariffe onde ottenere quella progressività cui allude l'avv. Zatti, sarebbe stata buona cosa ma che poteva farsi studiando diligentemente l'importante questione e non passando all'opposizione senza tagliare i lati indubbiamente buoni della necessaria riforma.

L'assessore G. Concina minacciato

Il famoso manifesto contro la Giunta ed una insolente lettera aperta pubblicata dal «Corriere-crociato» all'indirizzo dell'assessore G. Concina, hanno prodotto i loro frutti.

A Barbaro — frazione del Comune donde il giornale clericale fa partire la lettera che venne invece scritta a Spilimbergo — v'è un po di fermento specie tra le donne contro il neo-assessore, il quale stando ai si dice ieri venne minacciato.

Si tratta della pacificazione degli animi voluta dai preti con o senza tonaca.

La costituzione e difesa della piccola proprietà rustica

La Commissione che esamina il progetto di legge presentato dal Ministero Luzzatti, intorno ai provvedimenti per la formazione della piccola proprietà rustica e per la costituzione di un piccolo predio domestico insequestrabile e inalienabile ha terminato i suoi lavori. Le relazioni per le due parti del progetto sono state stese dagli on. Artom e Tomaso Mosca.

Quella dell'on. Artom sulla formazione della piccola proprietà rustica rileva anzitutto le condizioni tristissime delle popolazioni rurali soprattutto nelle isole e nell'Italia meridionale dove sono costrette a vivere in tuguri inabitabili, e afferma la necessità di mettervi un riparo. A tale scopo tende il disegno di legge con cui si facilitano i mutui per l'acquisto della piccola proprietà rustica e si agevola la costituzione di società ed istituti per la vendita di essa, scopo che la Commissione ha creduto di meglio integrare facilitando la costituzione di villaggi rurali composti di abitazioni igieniche con annesso a ciascuna un piccolo terreno od orto per le necessità della famiglia.

Oltre a ciò il progetto provvede al credito per le cooperative che abbiano lo scopo di compiere operazioni per la piccola proprietà rustica. Ma l'agevolazione del credito si tradurrebbe in un nuovo aumento del prezzo degli immobili e quindi ad un'esacerbazione del male esistente, se non fosse accompagnata da provvedimenti che tendessero a frenare l'esorbitante valutazione delle terre, accrescendone la quantità disponibile sul mercato della domanda e dell'offerta. La commissione ha quindi escogitato tutto un sistema di disposizioni dirette a tale scopo, a complemento del disegno di legge. E' notevole fra l'altro l'istituzione di commissioni agrarie provinciali composte di cinque membri — un delegato del Ministero di agricoltura, un magistrato, un tecnico nominato dal consiglio provinciale, due agricoltori provetti — alle quali incombe l'obbligo di compiere indagini e riferire al Ministero sulla situazione della proprietà nella provincia, sulle domande di acquisto di piccole proprietà, sulla possibilità di far sorgere borgate rurali. Ove la convenienza e la possibilità esistano, sarà compilato un piano regolatore della proprietà rustica della provincia, in cui saranno indicate le località nelle quali si dovrebbe addivenire allo spezzamento del latifondo, sia per numerose domande di acquisto di piccola *proprietà*, sia perchè concorrono le condizioni per la fondazione di borgate rurali.

Le Commissioni potranno anche proporre, su domanda degli interessati, al Ministero d'agricoltura di addivenire all'espropriazione per pubblica utilità dei fondi rustici quando concorrano le condizioni seguenti: *a)* che siano compresi nel piano regolatore divenuto esecutivo, *b)* che appartengano a comuni o enti locali, od opere pie in genere, ovvero siano adatti alla fondazione di borgate rurali.

A maggiormente favorire la formazione di borgate rurali che sorgano entro dieci anni dopo la promulgazione della legge viene concessa l'esenzione da qualunque tributo di Stato o locale per il periodo di venti anni.

La relazione dell'on. Tommaso Mosca riguarda, come si è detto, la seconda parte del progetto di legge, quella cioè diretta a dar modo al contadino proprietario di un campicello con abitazione, che sia disposto a rinunziare alla libera disponibilità di esso, di mettere al sicuro il focolare domestico dall'espropriazione per debiti in qualunque modo contratti, malattie, decessi, cattivi raccolti, ecc.

Si tratta in sostanza dell'introduzione in Italia dell'*Homestead*: o il disegno di legge lo propone sotto forma facoltativa, esige cioè per la inesequestrabilità e inalienabilità del focolare

domestico e dell'annesso campicello una formale dichiarazione del proprietario, da sottoporsi all'esame e all'approvazione del magistrato, e da rendersi pubblica mediante trascrizione nei registri ipotecarii.

A favorire la diffusione dell'istituto contribuirà pure l'esenzione dalle tasse di successione degli immobili sottoposti al vincolo.

Il relatore risponde quindi alle varie obiezioni che si muovono ad esso, sia nell'ordine economico e giuridico, sia in quello politico-sociale: e si addentra per ultimo nell'esame minuto del progetto, trattando con chiarezza e competenza dell'oggetto, del predio domestico, delle persone che possono costituirlo, delle modalità di costituzione, degli effetti di esso, della sua durata ed estinzione.

Contro l'audace baldanza clericale antiunitaria

Gli scrittori dell' "ex,,

Gli scrittori dell'ex Crociato debbono avere delle idee un pochino confuse circa la missione dei giornalisti e circa la loro dignità. Essi accusano infatti il «Paese» di essere l'organo personale del comm. Pecile. Epperò i suoi scrittori di essere i di lui amanuensi. Piccolo errore che si corregge subito con una dichiarazione precisa: «Il Paese è il giorna e della democrazia friulana» Lo porta scritto in fronte, ovverosia nella sua testata. E non lo cancella. E non lo cancellerà.

A ben diversa intenzione di altri «organi» che hanno cancellato parole inchiodate loro in fronte da un arcivescovo morto. Da una specie di testamento che avrebbe dovuto non essere profanato.

Ma i preti: hanno mai rispettato la volontà dei defunti?

Il «Paese» non è adunque affatto l'organo officiale, personale, del comm. Pecile. E', giova ripeterlo, «giornale della democrazia friulana». Il che è quanto dire l'organo (se tanto piace l'organo agli scrittori dell'ex Crociato) l'organo di un partito politico, chiaro nei suoi programmi, preciso nei suoi scopi, sincero nelle sue affermazioni. Un organo che suona ogni giorno. Che qualche volta... le suona.

E gli scrittori del «Paese» non sono al loro posto altro che per una così modesta ragione che val la pena di mettere in luce. Tanto essa è modesta e ritrosa che forse taluno ha potuto non iscoprirla. Gli scrittori del «Paese» sono al loro posto perchè dai loro genitori sono stati educati al sacro orgoglio di pensarla sempre con la loro testa e non transigere mai col loro pensiero; e quindici anni ininterrotti di giornalismo prestato a fianco della democrazia, hanno dato loro il diritto di non lasciar dubbio su la rettitudine, la saldezza, l'irreducibilità del loro pensiero.

E perchè la vita è amara ed il non transigere costa, essi ci tengono come di ogni bene che sia stato sacrosantamente pagato.

Nè spiacque a loro — chè anzi lo ritennero fortuna — venire al portavoce d'un partito fra i cui uomini si contano dei Pecile e dei Girardini. Vennero perchè il giornale era delle loro idee. La democrazia, loro affidò il giornale perchè sapeva che le idee erano condivise incorruttibilmente.

Certo avvenne, avviene, avverrà che gli scrittori del «Paese» possano trovarsi in taluna contingenza perplessi; e prima di affidar alla carta la parola che resta, confidino ad uomini men giovani di loro, e più addestrati alle prudenze politiche, e maestri esperienti, le loro perplessità; ma non avvenne non avviene e non avverrà che essi rispecchino idee personali di taluno... Fortunatamente siamo tutti d'accordo.

×

Possono affermare altrettanto gli scrittori dell'ex? Di essi non ci saremmo — veramente — occupati; in quanto che pensiamo il giornale ente anonimo; — specchio di idee — non siringa di personali livori. Ma essi si son fatti avanti col loro nome per dire ai colleghi, ed al loro presidente (che mai altrettanto poteva rispecchiare e rappresentare il loro spirito e parlare in nome loro, tanto quanto la sera di venerdì passato nella Palestra ginnastica) — per dire che il loro convincimento è contrario alla integrità della patria con Roma capitale.

E allora rispondano dove sia il loro partito: se partito è aspirazione comune di molti o di pochi spiriti liberi e indipendenti.

E allora dicano dov'è la loro coscienza, se coscienza è l'intimo giudice severo e perfetto di ogni atto compiuto.

O non forse essi scambiano per partito l'ultima parola che parte da Roma — dal papa o in nome del papa — anche se bislacca o malvagia, anche se contraria al vecchio e al nuovo testamento, relegato il soffitto a far da compagnia a Carlo Marx?

O non forse essi scambiano per loro coscienza l'opportunità, il mestiere e la pagnotta; impossibile essendo che una coscienza assolva chi ha tramato, nel suo pensiero o negli atti, di tradire, alla prima occasione, la patria?

Noi non siamo «l'organo di una persona» alla mercè di un impeto, di una debolezza, di una digestione incompiuta. Ma voi, scrittori dell'ex? Voi: uno dei quali, prete, ha giurato obbedienza cieca; l'altro, ch'è passato a traverso tutti i giornali udinesi, e si è rifugiato nel vostro seno per via di un maggior stipendio in nome del carovivere? Voi, cosa siete, se non gli amanuensi in attesa dell'ordine superiore, che per meglio avervi sottomano vi ha messo ultimamente la tipografia al pianterreno dell'arcivescovado? E il vostro superiore diretto, eminenza o eccellenza che sia, cosa è se non «il servo (noi democratici diremmo: il domestico) del signore» che pensa, parla, ordina (povero diavolo!) con la testa di Giuseppe Sarto, e con gli isterismi di Merry del Val?

Voi, scrittori dell'ex dovete avere delle idee un pochino confuse, della missione dei giornalisti e della loro dignità.

Ma quando capiterà anche a voi quello che è capitato a qualche vostro predecessore, quando il vostro padrone (servi — o domestici — di dio, siete — del dio... Giuseppe Sarto con correzione di Merry del Val) quando il vostro padrone dopo avervi ben bene strizzati — al primo errore — o al primo sgambetto vigliacco di un ragazzaccio che vi siate tenuto in casa affettuosamente, e nutrito — vi manderà rammolliti, l'uno a far da curato in qualche rissia e l'altro, non assunto peranco al sacerdozio, a tirar le cam pane — senza almeno il conforto di non aver mai transato con la vostra coscienza, senza il supremo conforto di potersi guardare l'anima senza vederci qualche losca operazione o repugnante manovra compiuta — allora forse vi dorrà di avere con un atto offesa la madre nostra comune, che non fu mai matrigna ai suoi figli.

All'ora.

Oggi?

Sette e due, nove!

— *t. p.* —

7 e 2 : 9 e 3 : 12

Per chi ha poca memoria

Lapide nella quale van:o incisi i nomi dei friulani antiunitari:

La LISTA

Giuseppe Broscdola, Cividale
Beniamino Zois, Premariacco
Vicenzo Cassasola, Udine
Agostino Candolini, Tarcento
Luciano Fantoni, Gemona
Ivan Trinko, prete
Luigi Cozzi, prete

II.a LISTA

Attilio Ostuzzi, prete
Giovanni Cantarutti, redattore del Crociato

III.a LISTA

Luigi Canciani, Mels
Luigi Passini, Mels
Eugenio Cromaz, Pasian Schiavonesco

(Si spera che non continui)

DA PORDENONE

Consiglio comunale

15. All'odierna seduta del Consiglio comunale erano presenti 19 consiglieri

All'aprirsi della seduta il sindaco avv. Querini pronunciò nobili parole di protesta contro le dimostrazioni antiunitarie fatte dai clericali nel Consiglio Provinciale Pubblico e consiglieri plaudirono freneticamente.

Prese quindi la parola il consigliere De Mattia il quale dichiara di essere cattolico, la qual cosa, però, non vuol dire antipatriotta. Si associa quindi alle nobili parole dell'on. Sindaco, tra gli applausi entusiastici di tutti i presenti

DA NIMIS

La protesta contro gli antiunitari

15 — La Giunta comunale di Nimis presieduta dal Sindaco cav. Comelli, votò ieri il seguente ordine del giorno:

La Giunta comunale di Nimis

deplorando

che nel Consiglio della Provincia, sette rappresentanti di queste patriottiche popolazioni di confine abbiano fatte risuonare voci stonate di affermazione antiunitaria, rievocante un potere che significò nel passato disgregazione della patria nel cuore della sua più antica e migliore civiltà;

Addolorata

che tra quei sette siavi pure un rappresentante di questo distretto, vuole che a lui giunga, mònito severo, la libera, sdegnosa protesta di un paese, che dalla vergogna di un voto trae occasione di affermare la sua infrangibile fede nelle conquiste della civiltà laica, delle quali la Capitale d'Italia fu e rimane sempre l'espressione più sacra e solenne.

DA TRICESIMO

Anche Tricesimo ha levato forte la sua protesta civile contro l'audacia e la tracotanza dei 7 consiglieri provinciali che rinnegarono nella seduta del l'8 corr. l'unità della Patria con Roma capitale.

E' unanime il biasimo contro le dichiarazioni ed il voto dei 7 antiunitari, specie contro l'avv. Candolini, consigliere del nostro mandamento, eletto nello scorso dicembre.

Ieri sera poi al concerto della banda cui assisteva numeroso pubblico venne chiesto e bissato l'inno di Garibaldi e la marcia reale, fra scroscianti applausi ed evviva a Roma capitale intangibile.

Venne pure aperta una sottoscrizione protesta a favore della Dante Alighieri sottoscrizione che ha fruttato a tutto oggi la cospicua somma di L. 65.60.

E' incaricato della raccolta delle offerte a vantaggio della benemerita società, il maestro Masautti.

DA PASIAN SCHIAVONESCO

Consiglio comunale

Un altro papalino

15. Questo consiglio comunale si riunì ieri per discutere su una mozione, estensore il cons. Cromaz, e firmata da varii consiglieri, circa la negata adesione da parte del sindaco, al consorzio per l'acquedotto del Rio Gelato.

Prima di passare alla trattazione dell'oggetto il cons. Romano Giuseppe pronuncia vibrate parole all'indirizzo dei 7 consiglieri provinciali che hanno rinnegato l'unità d'Italia augurando il trionfo della causa del papa re. Osserva che sarebbe d'uopo inviare un telegramma di plauso all'ill.mo sig. Prefetto di Udine per il contegno da lui tenuto in seno al consiglio provinciale. Il sindaco si associa e così a grande maggioranza, il consiglio approva fra gli applausi la proposta del cons. Romano.

Commentata, ma non inattesa, la negata approvazione e l'astensione del cons. Cromaz. Non c'era però nulla da meravigliarsi; i parenti sono sempre... parenti! — E Gorizia non è lontana. Noi non vogliamo fare dei commenti; ci limitiamo solo ad additare al pubblico disprezzo questo signor Croato... *pardon!* Cromaz.

Ecco il telegramma:

Ill.mo sig. Prefetto di Udine

Il sindaco per incarico ricevuto dal consiglio comunale il giorno 14 corr., avuto a grandissima maggioranza manda a vossignoria ill.ma un plauso per il contegno tenuto nella tornata dell'8 corrente in seno al consiglio provinciale, biasimando in pari tempo la condotta dei 7 clericali e associandosi ai sentimenti liberali ed unitari dell'intera popolazione friulana.

Il sindaco F. Vida

Viene poi discussa la mozione.

Risultato finale, si ha la completa vittoria del sindaco poichè il consiglio intero unanime e spontaneo approvò su proposta del sindaco circa la sospensiva per maggiori schiarimenti sui progetti ancora da presentarsi, sospensiva che venne compresa fin dall'inizio della discussione, e che il sig. Cromaz, estensore della mozione, dovette ingoiarsi in tutta la sua amarezza.

L'atto del sig. Eugenio Cromaz consigliere comunale di Pasian Schiavonesco ci pare più disprezzabile ancora di quello dei 7 papalini al consiglio provinciale.

E ripensando ai passati amori monarchici di costui, tanto più buffonesco e ridicolo riesce il gesto vergognoso compiuto.

Una sola parola basti a bollare lo ghigna il rinnegato: Alla gogna!

n. d. r.

Per la coscienza nazionale

Ci viene comunicato l'ordine del giorno votato dal Gruppo Nazionalista di Venezia:

«Il Gruppo Nazionalista di Venezia deplorando che a Vicenza e ad Udine la solenne commemorazione del Cinquantenario, anzichè suscitare nell'idea della Patria risorta a Nazione l'unanime consenso dei cittadini d'ogni partito politico, sia stata turbata da pubbliche manifestazioni che quei sentimenti offesero e rinnegarono;

deplorando che tali manifestazioni abbiano potuto avere un'eco disgustosa a Venezia per parte del giornale clericale *La Difesa*,

fa voti

che da più maturo senno di elettori uomini italianamente non indegni siano prescelti a pubblici uffici, e richiama l'attenzione della Associazione nazionalista della Regione Veneta e del Governo sulla necessità di rafforzare nelle popolazioni prossime al confine la coscienza dei doveri nazionale».

DA PINZANO

Ripetiamo il telegramma spedito dal sindaco Cicani di Pinzano, al sindaco nostro, essendo incorsi in un errore che ne deforma il concetto:

Consiglio comunale di Pinzano su proposta consiglieri avvocato Concari Francesco geometra Scatton invia solenne plauso a cotesto consiglio per odierna manifestazione patriottica condannante difensori secolare idra la cui decapitazione avverrà solo colla riforma articolo primo statuto elimina fondo culto e trionfo scuola. — Il sindaco Cicani.

Motivi di cronaca

Unitarii ed antiunitarii

Non si può dire che la prolissità non sia il forte degli scrittori dell'ex. In una specie di articolo di fondo, ieri, si attacca il Sindaco di Udine colpevole di pensarla come la pensa tutta intera la cittadinanza di Udine; il che «in ragion *capoversa*» come direbbe il loro collega Tito Livio Cianchettini, vale dire che l'intera cittadinanza è colpevole di essersi eletto per sindaco un uomo che riassume limpidamente il suo pensiero e le sue aspirazioni.

E' triste — per gli scrittori del Crociato — Essi preferirebbero il viceversa. Cioè essere loro in castello.

Ma è una inutile aspirazione. Udine non è Cividale.

×

Scrive l'«ex»:

«Il *Paese* fa piramidali commenti per chè il Prefetto nel decreto ha proibito solo le manifestazioni pubbliche e noi abbiamo rinunciato al Congresso che è una riunione privata. E dire che fu pubblicato come il Prefetto abbia minacciato a voce che sarebbe ricorso anche al mezzo di sbarrare le strade che conducono alla sede della riunione del Congresso».

E il «Paese» risponde: «Adagio, ragazzi il Prefetto ha minacciato (!) di sciogliere qualunque *pubblica* riunione. E voi avete rinunciato a quella *privata* (leggi congresso) perchè non potevate recarvici in corteo (riunione pubblica).

I decreti, di solito, hanno una limpidità che non valgono sofismi a intorbidare.

×

L'organo della Curia arcivescovile pubblica che il Consiglio nazionale Veneto dei giovani cattolici ha deliberato di non tener più il Congresso ad Udine.

Prendiamo atto che finalmente hanno capito che qui non spira buon vento. Ed auguriamo loro di trovare in altre città l'accoglienza che la nostra avrebbe loro fatto.

×

I giovincincelli del Collegio Arcivescovile stanno addestrandosi a suonare l'inno del Papa, ed ora che vi scrivo le tristi note vengono accolte dagli applausi di quei cosidetti reverendi.

Che ne dicono i buoni friulani che affidano i loro figli alle cure di quei tanti padri?

Ai quali una sola domanda rivolgiamo: «Voi non siete Italiani, questo è pacifico, ma perchè in occasione di feste civili esponete la bandiera tricolore?

×

c. g m. un semianonimo che da del tu all'ex crociato, scrive al medesimo torbide minaccie contro gli antichi alleati conservatori. Eccone il fiore: «Sarà decoroso per noi scendere in un prossimo avvenire nelle lotte elettorali e — il più delle volte — a sostegno di chi ci ha lanciato l'atroce calunnia di antitaliani e di antiunitari?».

Ecco: la calunnia è un venticello.... ma, senza i conservatori, in quanti ri marranno?

Le cifre son cifre.

Il sodalizio della stampa

Iersera si è adunato il Consiglio direttivo del Sodalizio Friulano della Stampa, per trattare sulle dimissioni di due soci e su altri argomenti. Erano presenti sei su sette consiglieri.

Dopo discussione fu votato all'unanimità il seguente ordine del giorno:

«Il Consiglio direttivo del sodalizio Friulano della stampa, approvando la partecipazione del Presidente al Comitato cittadino per la protesta contro le manifestazioni anti-unitarie, accetta le dimissioni presentate dai soci sac. Attilio Ostuzzi e Giovanni Cantarutti e passa all'ordine del giorno».

Il consiglio passò poi a trattare dell'iniziativa presa per le feste di agosto-settembre e diede incarico a tre consiglieri di preparare un programma.

Cronaca di Udine

Una conferenza su Pietro Zorutti

Ieri sera nella sala Maggiore del R. Istituto tecnico davanti a numeroso e scelto pubblico, il giovane studente co. Bruno di Prampero parlò della vita e dell'arte di Pietro Zorutti, accennando all'intonazione patriottica di alcune delle sue poesie all'indole elegiaca e pastorale di molte altre alla satira fine e mordace che qua e là sprizza in una vena di giocondità piacevolissima e gaia. Poeta squisito fu il Zorutti nel descrivere le infinite bellezze della natura, la semplicità della vita dei campi l'episodio gustoso tratto dalla vita d'ogni giorno

La conferenza in forma piana e limpida interessò molto l'uditorio, il quale con lungo applauso ringrazia il simpatico giovane.

L'introito della conferenza fu a beneficio della «Formica» modesta istituzione di beneficenza, che serve a favorire di vesti i bambini poveri.

Per l'invio di bambini alle cure marina ed alpina

E' aperto il Concorso per l'invio gratuito all'Ospizio Marino, all'Istituto Rachitici di Venezia ed alla Colonia Alpina in Frattis di bambini malaticci di ambo i sessi di famiglie povere ed oneste pertinenti al Comune di Udine.

Per alcune piazze all'Ospizio Marino e per alcune piazze alla Colonia Alpina, a retta ridotta, e per quattro piazze completamente gratuite alla Colonia; detto concorso è aperto per bambini di ambo i sessi appartenenti anche agli altri Comuni della Provincia di Udine.

Termine perentorio per presentare le domande di ammissione alla Presidenza della Società Protettrice dell'Infanzia in Udine, via F. Cavallotti, il 15 giugno.

Documenti in carta libera che dovranno corredare l'istanza di ammissione: 1. Certificato di nascita attestante l'età non inferiore ai 6 e non superiore ai 14 anni per i concorrenti alla cura Marina ed Alpina e dai 3 agli 8 anni per bambini affetti da rachitismo da inviarsi all'Istituto rachitici «Regina Margherita» di Venezia;

L'era sarà fissata nel giorno 25 luglio 1911.

2. Certificato comprovante il domicilio di soccorso;

3. Certificato di vaccinazione e rivaccinazione;

4. Certificato medico attestante la malattia per cui viene chiesta l'ammissione, nonchè le forme infettive contagiose sofferte dal fanciullo e l'inesistenza di malattia infettiva nella famiglia e nei casigliani, ovvero che la guarigione dell'ultimo dei colpiti dati almeno da 35 giorni;

5. Attestato dell'Ufficiale Sanitario del luogo di provenienza del fanciullo che in quel Comune non esistono casi di difterite, nè di altre malattie infettive contagiose in forma epidemica;

6. Attestato di povertà della famiglia.

Dopo coperti i posti completamente gratuiti o a retta ridotta disponibili, potranno essere accolti bambini di ambo i sessi di famiglie disposte a contribuire l'intera retta di L. 130 per l'Ospizio Marino e 120 per la Colonia Alpina o parte di essa retta.

Lavoro notturno e riposo festivo

nella stagione dei bozzoli

Il Ministero d'Agricoltura, industria e commercio (Ufficio del Lavoro) dispose che anche quest'anno l'industria dei bozzoli abbia a fruire delle facilitazioni concesse negli anni decorsi, e cioè di occupare donne nel lavoro notturno e di sospendere il riposo settimanale per le donne e per i fanciulli, limitatamente per gli stabilimenti bacologici al periodo dell'allevamento dei bachi e allo sfarfallamento, per le filande e gli ammassatori di bozzoli alle operazioni di ricevimento, soffocazione e cernita collegata strettamente all'ammasso.

Resta fermo il divieto del lavoro notturno (dalle ore 21 alle 5) per gli operai d'ambo i sessi, di età inferiore ai 15 anni compiuti.

Le nostre società ginnastiche a Torino

La Società Forti e Liberi nel concorso delle squadre ginnastiche riportò due massime onorificenze e cioè due corone d'alloro. Nelle gare individuali ebbero pure massime onorificenze tutti i soci che vi concorsero e cioè: Pantaleoni, Citta, Munghetti, Savio e Folgherano.

I nostri ginnasti di ritorno

Questa sera alle 10.50 arriveranno da Venezia i ginnasti delle «Forti e Liberi» e della «Società udinese di G. e S.» che a Torino ottennero nel concorso ginnastico il massimo successo e le migliori onorificenze.

Rinnoviamo ai maestri delle singole squadre le nostre più sincere congratulazioni.

Tiro a segno

I soci della Società di tiro a segno che intendessero prender parte (individualmente) alla VI gara generale di Roma dovranno darne immediato avviso al segretario della Società sig. Emilio Doretti per le richieste degli scontrini nominativi.

Le domande dovranno essere accompagnate dall'importo di lire due.

La questione Tramontin - Transatlantique innanzi alla Commissione arbitrale dell'emigrazione

Ieri alle 14.30 si riunì alla Prefettura la Commissione arbitrale dell'emigrazione.

Erano presenti il presidente avvocato Antiga, giudice del Tribunale, il cons. di Prefettura Dell'Agostino, il dott. Tonini sost. proc. del Re, e gli avvocati Mario Bellavitis ed Eugenio Linussa. Fungeva da segretario il dott. Mion.

Venne proseguita la discussione della causa, cominciata nella precedente udienza, di Luigi Tramontin.

Il diciottenne Giovanni Tramontin prese imbarco su un piroscafo della Compagnia Generale transatlantica (francese) per recarsi al Canadà. Respinto all'approdo, fu ricondotto in Europa, ed avrebbe dovuto sbarcare al porto dell'Havre. Ad una giornata dall'arrivo, colto da improvviso malore, morì.

I suoi genitori e fratelli si rivolsero alla Commissione arbitrale affinchè giustifichi fra loro e il vettore, signor Ederle, rappresentante della C. G. T.

I Tramontin sono patrocinati dall'avv. Caratti, e la C. G. T. è patrocinata dall'avv. Levi.

L'avv. Caratti fa carico, in complesso, alla Compagnia di negligenza, per non aver avvisato Giovanni Tramontin della somma occorrente per sbarcare al Canadà, e di trascuranza nella cura medica. Chiede un'indennità di lire 15.000.

L'avv. Levi crede incompetente, per il caso speciale, la Commissione arbitrale. Difende la C. G. T. dall'accusa di negligenza.

La Commissione pubblicherà in seguito il giudizio.

Circolo Speleologico e Idrologico friulano

L'altra sera nei locali del Palazzo Bartolini il Circolo Speleologico ed Idrologico tenne l'assemblea ordinaria. Dal resoconto Morale ed Economico esposto si rilevò l'incremento da esso subito in quest'ultimo periodo, nonchè la sua sempre crescente attività scientifica e la ognor migliorante pubblicazione dell'interessante rivista «Mondo Sotterraneo», unica del genere in Italia; quindi si approvarono i bilanci consuntivo 1910 e preventivo 1911 e si passò alla nomina delle cariche sociali. Risultarono eletti:

Presidente Musoni cav. prof. Francesco, vice presidente Bortolotti prof. Ciro, segretario G. B. De Gasperi, vice segretario Manlio Rodaro, cassiere Umberto Miceli, consiglieri Fratini dott. cav. Fortunato, Cantarutti ing. cav. uff. G. B., Paoletti prof. Giulio, Valussi ing. Odorico, Cosattini Renzo, revisori Buscacci Clotilde e Saduig Giovanni.

Infine di seduta fu stabilito di indire per l'11 giugno p. v. una gita sociale in unione alla Società Alpina Friulana e all'Alsina delle Giulie alla grandiosa splendida e celebre grotta di S. Canciano nel Carso.

Per un ricordo al prof. Fernando Franzolini

Offerte pervenute al segretario dell'Ospitale Civile:

Col mezzo del giornale «La Patria del Friuli»: Francesca Franzolini ved. Zuccolo L. 15.00, Angelina Zuccolo Caiselli 10, Gobbo Francesco 2, dottor Gio. Batta Tavellio Varmo 5, dottor Nicolò Mattia Osoppo 5, Giuseppe N. 1, Enrico Fabris Osoppo 1, dott. Giovanni Gnotto S. Giovanni di Manzano 2, Strolli Francesco id. 2, co. Teresa Torriani idem. 5, Francesco Braida idem. 5, Achille Tavagnacco id. 5, Eugenio Bearzi idem. 0.50, Michele Pez idem. 1, dott. Giovanni Della Savia id. 2, Giuseppe Dorigo idem. 0.50, Attilio Fornasini idem. 1, dottor Francesco Veronese Trieste 5, cav. Edoardo Tellini Udine 1, prof. Gaetano Perusini 10.

Totale Lire 1374.00

Scuola e famiglia

Ieri sera si radunò d'urgenza il consiglio direttivo della «Scuola e Famiglia» per deliberare solenni onoranze al compianto munifico signor Angelo Angeli che con suo testamento legava lire 20.000 alla filantropica istituzione.

Aperta la seduta il presidente, grand'uff. prof. Domenico Pecile, commemora l'estinto accennando alle sue elette qualità di mente e di cuore, e come, morendo Egli abbia rinnovato le opere buone compiute in vita. Manda un pensiero di compianto e di riverente omaggio al benefico donatore, la cui memoria sarà benedetta dai tanti piccoli che dalla sua larga beneficenza riceveranno istruzione ed educazione.

Il consigliere comm. avv. L. Bergozzi nero, con l'animo profondamente commosso si associa a quanto ha detto il Presidente e come amico e condiscepolo ricorda con nobili parole, le doti del caro perduto.

Il Consiglio poi delibera le onoranze alla «Scuola e Famiglia» tributerà al benefattore.

Il consigliere cav. F. Abignente, congiunto dell'estinto, porge vivi ringraziamenti a nome dei parenti tutti.

Cospicuo lascito alla Casa di Ricovero

Con solerte premura le gentilissime signore Teresa Angeli ved. Antonini e Melania Angeli in Bearzi partecipano che il compianto signor Angelo Giuseppe Angeli ha legato lire **centomila** a questa Casa di Ricovero.

Volgono per quarant'anni dacchè non perviene un lascito così munifico al Pio Istituto, e nella crisi che esso attraversa, sia per il raddoppiato costo della vita, come per lo stragrande numero di aspiranti al ricovero naturalmente accresciuto e crescente coll'aumento della popolazione, la cospicua somma gli giunge qual vera provvidenza.

E però, facendo voti che il nobile esempio possa essere seguito da altri generosi la riconoscente Prepositura si sente in debito di rivolgere i sensi della più viva imperitura gratitudine alla memoria del benefico defunto ed alle eredi signore di lui sorelle prenominate.

Società friulana dei veterani e reduci

La sottoscrizione per concorrere nella spesa d'invio a Roma di una squadra di tiratori di Udine alla gara in Roma ha dato L. 115. Raccolte fra i signori:

Anderloni Achille, Baschiera avv. cav. Giacomo, Belgrado de co. cav. Orazio, Bossi avv. Gio. Batta, Colloredo Mels di co. Antonio, Comencini ing. prof. Francesco, Conti Giuseppe, Conti Luigi, Marzuttini D.r cav. Carlo, Moro cav. Angelo, Muratti Giusto, Nussi dott. cav. Andrea, Oddo cav. Giovanni, Schiavi avv. cav. Luigi Carlo, Smith Luigi, Tomaselli cav. Danlo, Wertheimer cav. Daniele, Bertacioli Mario, Braida cav. Francesco, Braida cav. Gregorio, Candido de Domenico, Caratti nob. avv. Umberto, Colloredo Mels di conte Giovanni, Comelli Cirlano, Comessatti Giacomo, Comessatti Pietro, Dalan cav. dott. Gio. Batta, Dedini Giuseppe, Les ovio Francesco, Misani ing. prof. comm. Massimo, Moretti Luigi, Orter Francesco, Sbuelz cav. Raffaello, Spezzotti Ettore, Trento di co. uff. Antonio, Volpe comm. Marco, Cossutti Luigi.

Accademia di Udine

La Accademia degli Sventati terrà una adunanza pubblica mercoledì 17 corr. alle ore 8 1/2 pom. per occuparsi del seguente ordine del giorno:

Gli emigranti Friulani in Piemonte; Memoria della prof. Rina Larice.

L'iscrizione delle ditte alla camera di commer.

La locale Camera di Commercio ha in questi giorni diramato una circolare ai Municipi della Provincia, con incarico di distribuirla a tutti i commercianti, industriali ed esercenti, con la quale, in applicazione della legge 20 marzo 1910, ricorda a questi ultimi l'obbligo dell'iscrizione alle Camere di Commercio nel cui distretto essi abbiano esercizi commerciali ed industriali.

A facilitare le pratiche relative e facendo presente che l'obbligo della denuncia spetta anche alle ditte che già l'avessero fatto prima della legge attuale, la Presidenza dell'Associazione Commercianti Industriali ed Esercenti ha dato disposizioni perchè il proprio personale di Segreteria si presti alle richieste di tutti quei soci che, interessati nella cosa, credessero di valersi dell'opera dell'Associazione per mettersi in regola con la succitata legge.

Una bella invenzione

Un nuovo genere di orologeria

Ieri sera è venuto a farci gradita visita nei nostri uffici un bravo operaio, Pinzano Modesto, il quale è inventore di un nuovo genere di orologeria.

Trattasi di una macchina montata entro una bottiglia di vetro di piccola dimensioni, con collo stretto, chiusa ermeticamente e con carica all'esterno.

L'apparecchio si può mettere sotto acqua, senza che l'orologio nel suo funzionamento risenta il minimo inconveniente.

L'ideatore sig. Pinzano ottenne per questa sua invenzione all'esposizione industriale di Firenze diploma di gran croce al merito e medaglia d'oro.

Congratulazioni ed auguri.

Occhio alle contravvenzioni!

Il nuovissimo testo regolamento per l'esecuzione della legge provinciale e comunale ha un nuovo articolo in cui si fa obbligo agli uffici competenti di esporre in un albo del Pretorio il nome di tutti coloro che sono stati dichiarati in contravvenzione.

Chi non ha voglia di vedere il proprio nome su queste nuovissime tavole... di proscrizione, è avvisato!

La Gazzetta Ufficiale

ha pubblicato

il seguente Decreto Reale

Vittorio Emanuele III

per grazia di Dio e volontà della Nazione Re d'Italia

Sulla proposta del Ministro delle Finanze;
Visto il Nostro decreto 18 Dicembre 1910, N. 907:

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'estrazione della Tombola Telegrafica Nazionale a favore della Lega Navale Italiana, della Società Industrie Femminili Italiane, degli Istituti Pii di Potenza e dell'Ospedale di Ostuni, avrà luogo nelle forme stabilite col menzionato Nostro decreto nel giorno di **Giovedì 29 Giugno 1911.**

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 16 Marzo 1191

VITTORIO EMANUELE

Visto, il Guardasigilli: FANI

Facta

La Commissione esecutiva ha voluto rendere noto il *Decreto Reale che fissa la data dell'estrazione* per convincere il pubblico che la data sopra indicata del *29 Giugno 1911 è fissa ed irrevocabile.*

Bicicletta in... volata

Ieri mattina il muratore Rossi Giovanni di Giuseppe, capomastro da S. Rocco, salì nella casa segnata col n. 7 in piazza San Cristoforo, lasciando sulla porta la bicicletta.

Ma quando ridiscese ebbe l'ingrata sorpresa di non trovar più la sua macchina: il solito ignoto gliela aveva rubata. Cosicchè non gli rimase altra consolazione che quella di denunciare il furto patito.

Beneficenza

Nell'anniversario della morte del suo adorato Piero, la signora Bice Berghinz ved. Capellani ha offerto Lire 100 all'Ospizio Cronici.

— La signora Bice Berghinz ved. Capellani per onorare la memoria del compianto consorte cav. avv. Pietro Capellani, nella luttuosa ricorrenza del primo anniversario della morte, versò alla Dante Alighieri Lire 25.

La Presidenza vivamente ringrazia.

Le operette al teatro Sociale

Carlo Lombardo

«Questa sera debutterà al Teatro Sociale la primaria compagnia di operette e fè ries Carlo Lombardo, della quale il pubblico udinese tiene ancora vivo il ricordo per le splendide interpretazioni date 3 anni or sono in questo stesso teatro della «Geisha», «La cicala e la formica», «Orchidea» ecc. Come prima operetta venne scelta felicemente l'operetta rivista «L'Orchidea».

Nel breve corso di rappresentazioni verranno date diverse novità, tra queste notiamo «Il Conte di Lussemburgo» e «Principe di Pilsen» che ovunque ottennero straordinario successo.

TEATRO MINERVA

Cinema Splendor

Programma di assoluta novità per Martedì 16 Maggio

«L'isola d'Ischia» Meravigliosa films del vero.

«Giulia Colonna» Colossale capolavoro dell'arte cinematografica.

«Come i neri combattono i leoni» Interessantissima proiezione dal vero.

«Gli avventurieri» Grandioso dramma emozionante.

«Il prurito di Rubinet» Il colmo dell'ilarità.

NEOBIOGENO!?

—(Vedi avviso in quarta pagina)—

Cronaca Giudiziaria

CORTE D'ASSISE

L'infanticida di Trasaghis

Oggi si è aperta la sessione di maggio della nostra Corte d'Assise.

La prima causa a ruolo è quella contro Lanzutti Maria fu Giovanni Battista di anni 36 da Trasaghis.

Ecco il fatto quale è esposto dall'atto di accusa:

Costei è maritata a certo Peressini Tommaso e da lui ebbe due figli: ella mentre il marito si trovava all'estero per ragioni di lavoro ebbe rapporti illeciti con un uomo del paese e da questi rapporti ne nacque una bimba.

L'adultera non appena la povera creatura venne alla luce, visto che nessuno sapeva niente della cosa, per tentar di salvare il suo onore avrebbe strozzata la piccina e nascosta in una coperta.

Durante la notte poi con l'aiuto di un vecchio ottantenne, certo Peressini, la sotterrò in un campo.

Ma qualche cosa trapelò, sì che i carabinieri esperirono delle indagini che condussero alla scoperta del misfatto.

Per cui oggi la donna è comparsa innanzi ai giurati sotto l'imputazione di infanticidio.

Vi sono 5 testi d'accusa ed un perito a difesa.

L'imputata è difesa dall'avv. Mossa.

Udienza di stamane

Stamane si è aperta poco dopo le 10. Presiede il cav. Silvagni.

Si iniziano le operazioni tutt'altro che brevi della costituzione della Giuria. Verso le 11 e un quarto comincia l'interrogatorio della Lanzutti.

GLI SPORTS

La coppa di Valdagno vinta da Modotti

Valdagno, 15. Ieri con una magnifica giornata si svolse la grande corsa ciclistica «Coppa Valdagno» sul percorso: Valdagno, Motecchio Maggiore, Vicenza, Padova, Cittadella, Vicenza e Valdagno, Km. 147.

Tra gli inscritti noto i nomi degli udinesi: Feruglio Angelo, Udine, Modotti Attilio, Udine, Roncon Giovanni, S. Vito al Tagliamento Benetti Giuseppe, San Vito.

L'ordine di partenza alle ore 11.20 fu dato nel viale della stazione dallo starter signor Fiori Angelo.

Durante la corsa. — Due incidenti

Il primo grave incidente tocca al forte Barzisa, urtatosi con Scolaro e Pandini, in prossimità a Tavernelle; il povero corridore va ruzzoloni in un fosso.

L'automobile della giuria si ferma e presta le prime cure al ferito, che perde sangue dal ginocchio destro e dal braccio destro. Adagiato alla meglio sull'automobile viene condotto al l'ospedale.

Con questo incidente il gruppo di testa si è allontanato e possiamo raggiungerlo solo dopo Vicenza.

Il passaggio per questa città si effettua alle ore 12.15 precise (Km. 31)

Fino al controllo a firma di Padova nulla d'interessante; qualche poderosa fuga dei componenti l'«equipe» Cellina.

Da Padova a Cittadella il Castellini guadagna terreno. Ceccon solo lo insegue e in pochi chilometri il fuggitivo è ripreso.

Modotti, Roncon e Feruglio battono il passo.

Un altro incidente che poteva aver serie conseguenze tocca Verlato. Questi viene travolto sotto ad una carrozza; egli si rialza incolume, ma la macchina è completamente sfasciata.

Un ciclista fuori corsa offre la sua macchina al Verlato che corre con la nuova bicicletta.

Da Cittadella a Vicenza una ben riuscita fuga di Roncon nella svolta di Lisiera; Verlato, Ceccon, Martinelli e Valotti, alternandosi alla testa, lo raggiungono al controllo a firma di Vicenza.

In questi inseguimenti i più deboli si staccano, come Ongaro, Panciera, Dal Zotto ecc.

A Vicenza il gruppo è formato di 18 corridori esattamente alle ore 3 e 19.

Fino a Valdagno il passo è moderato; distacchi non potranno esserne più. Tutti i migliori sono in primo gruppo.

L'arrivo al traguardo

Alle ore 4.34 con una fortissima volata taglia primo il traguardo il corridore *Modotti Attilio di Udine* — 2 Martucelli Giovanni di Verona — 3. Valotti Achille di Brescia — 4. Verlato Mario di Vicenza — 5. Paris Decimo di Padova — 6. *Feruglio Angelo di Udine* — 7. Ceccon Guido di Vicenza — 8. Castellini Senofonte di Vicenza.

Ad intervalli altri 20 corridori arrivarono in tempo massimo.

IL GIRO D'ITALIA

I.a Tappa Roma - Firenze

Allo striscione dell'ultimo chilometro Galletti si impegna a fondo ed attacca una delle sue belle volate sostenute, seguito dai suoi due *coequipiers*. E riesce a tagliare primo il traguardo alle 17 24'30" seguito ad una macchina da Rossignoli. Segue a mezza macchina Beni.

Quarto dopo un minuto giunge Durando; 5.o alle 17.31 Petit Breton, applauditissimo, e 6.o alle 17.40 Cortaita applaudito da commilitoni e da amici venuti ad attenderlo da Bologna.

Ecco l'ordine degli arrivi: 7. Pavesi, 8. Brizzi, 9. Ernesto Azzini, 10. Dilda, 11. Sivocci, 12. Ganna, 13. Bordin, 14 Gerbi, 15. Panaghi, 16. Santhià, 17. Osiani, 18 Tibiletti, 19. Dradi, 20. Sala, 21. Bruschera, 22. Zanzotera, 23. Lignon, 24 Pesce, 25. Bolzoni, 26. Fattori.

Alle 18.30 Contesimi e Cervi; alle 18.40 Borgarello, Zavatti e Gaioni, De Michiel, Petiva, Gamberini, Cittera.

Seguono poi alle 18.26 Albini Canepari e Galassi.

Gaioni, Agostini, Azzini Luigi, Massironi, Secchi, Gabai, Goi, Pratesi, Rho, Reale, Brambilla, Robotti, Cardani, Vertua, Ferrari, Maubert, Della Valle Celli, Jacchini, Beaugondre, Brocco, Aimo.

CRONACA DEL FRIULI

Da Cividale

Una festa gentile

La festa per la consegna della medaglie ai benemeriti dell'istruzione pubblica è stata fissata per il 18 giugno p. v.

Venne officiato a tenere un discorso d'occasione l'on. avv. Umberto Caratti il quale ha gentilmente accettato l'invito.

Come è noto, i quattro insegnanti sono i sigg. Munero Vincenzo, Miani Giuseppe, Dorli Giuseppe e Cravagna Giovanni.

Ieri sera si è riunito il Comitato di questi festeggiamenti ed ha proceduto alla nomina di tre suoi membri ad ultimare le pratiche per la riescita della cerimonia gentile.

Tullio Pànteo, *direttore*
Bordini Antonio, *gerente responsabile*
Tip. Arturo Bosetti *suc. Tip. Bardusco*

Il Circolo Agricolo di S. Vito al Tagliamento e la Cattedra Ambulante di Agricoltura compiono il doloroso ufficio di partecipare il decesso avvenuto del loro benemerito Presidente

Cav. dott. Giorgio Gattorno

I funerali avranno luogo oggi 16 maggio, alle ore 15.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente in Udine presso l'Ufficio di Pubblicità **Haasenstein e Vogler** Via (?)fettura, N. 6. e Agenzie e Succursali in Italia ed (?)s ero

L' ACQUA

ANTICANIZIE - MIGONE

RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI

ai CAPELLI BIANCHI ed alla BARBA il COLORE PRIMITIVO

È un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza senza macchiare nè la biancheria, nè la pelle. Questa impareggiabile composizione poi capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia nè la biancheria nè la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendoni il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cotenna e fa sparire la forfora. — *Una sola bottiglia basta per conseguirne un effetto sorprendente.*

ATTESTATO

Signori ANGELO MIGONE & C. - *Milano*

Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli ed alla barba il colore primitivo, la freschezza e la bellezza della gioventù senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.

Una sola bottiglia della vostra Anticanizie mi bastò ed ora non ho un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia nè la biancheria, nè la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le pellicole e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre correi il pericolo di diventare calvo. PEIRANI ENRICO.

Costa L. 4 la bottiglia, cent. 80 in più per la spedizione. 2 bottiglie L. 8. - 3 bottiglie L. 11 franche di porto. — In vendita presso tutti i Farmacisti, Parrucchieri e Droghieri.

SI SPEDISCE CON LA MASSIMA SEGRETEZZA

Deposito Generale da MIGONE & C.

Via Orefici (Passaggio Centrale, 2) - MILANO

Liebig

Parecchie centinaia e migliaia di buoi pascolano continuamente nei terreni di proprietà della Compagnia Liebig nell'America del Sud. — L'ESTRATTO DI CARNE «LIEBIG» viene dunque prodotto con carni della migliore qualità. In tutto il mondo non esiste altra Casa produttrice di Estratto di carne che abbia mezzi così potenti ed offra tante garanzie.

SOCIETA' ITALIANA ERNESTO BREDA
per Costruzioni Meccaniche

Anonima con sede in **MILANO**
Capitale 14000000 versato
Deposito in **PADOVA** Via Calatafimi N.16

Vendita diretta di

LOCOMOBILI TREBBIATRICI
COMPRESSORI STRADALI
PRESSE da FORAGGI ecc.
Cataloghi e preventivi gratis a richiesta

AVVISI COMMERCIALI

cent. 10 la parola

Carrozze d'occasione e break speciali per montagna mette in vendita a prezzi ridottissimi la Carrozzeria Castagna Milano.

Signore desiderose

impedire guarire malattie infettive uterine, costrette evitare causa salute concepimento domandate informazioni Tavolette ossigenate Nikon, ove non ottenibili presso le Farmacie, rivolgersi « **Nikon Filial** » **Torino**, Via Madama Cristina, 121. r 15 Tavolette L. 3.00.

F. COGOLO, callista
UNICO estirpatore dei CALLI
Via Savorgnana
A richiesta si reca anche in Provincia

Prof. GIROLAMO PAGLIANO
in
FIRENZE

nel 1833

Il più antico - il più economico - il più efficace - l'insuperabile depurativo e rinfrescativo del sangue.

Inscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno
Pag. 369

LO

Sciroppo Pagliano

LIQUIDO - IN POLVERE - IN CACHETS

È INDICATISSIMO IN PRIMAVERA, OTTIMO IN AUTUNNO
BENEFICO SEMPRE.

Guarisce in pochissimo tempo le malattie gravi recenti, le Malattie Croniche, i Catarri dello stomaco e degl' intestini, l'Influenza, le malattie del Fegato, gli attacchi reumatici e gottosi, le malattie dei Bambini, della Pelle, del sistema nervoso, le idropisie, le infezioni del sangue ecc. — I disturbi tutti cagionati dalla stitichezza, sono combattuti e vinti. — Eccita l'appetito, stimola le funzioni digestive, procura un sonno tranquillo e riparatore e conserva nel miglior stato di salute.

Richiedere sempre la striscia celeste traversata dalla firma

Estratto di Carne
della Compagnia
TOOTH

Marca originale australiana da molti anni fornito al **governo inglese.**
CASA FONDATA NEL 1866
Rappr. gen. Italia: G. Voltolini - 8, via Cerdosso, Milano

Per il Veneto sig. Szathvary V. I. Padova.

ANTAGRA-BISLERI
IL RIMEDIO PIÙ COMPLETO E SICURO CONTRO LA
GOTTA
E MALATTIE URICEMICHE
(Renella, Calcolosi renale, Arteriosclerosi ecc.)
F. BISLERI & C. - MILANO

Rinforzatevi !!

Fate lieta la vostra esistenza assicurandovi la salute !!

IL Polifosfol

Vi guarisce
Vi da energia nuova
Vi rinfranca stabilmente le forze
Vi ridona la memoria e la vivacità del pensiero eliminando *ogni* disturbo *conseguente a gravi* malattie

Da Celebrità Mediche ritenuto insuperabile nel curare l'esaurimento nervoso dei nevrastenici e nevropatici.

Il POLIFOSFOL è il ricostituente sicuro, il rimedio ideale di chi si trova sfiduciato in cure fallite.

Un solo flacone L. 3,00 presso il preparatore Chimico Farmacista
A. CROSARA in Valdagno (Vicenza)
In UDINE presso le Farmacie COMESSATI e FARMACEUTICA FRIULANA

DITTA

CELSO MANTOVANI

di Emilio Tolotti

VENEZIA — Merceria del Capitello — VENEZIA

OTTICA — MECCANICA — ELETTRICITA' — FOTOGRAFIA

FABBRICA E DEPOSITO

Occhiali — Binoccoli — Termometri — Barometri — Macchine Fotografiche ed accessori.

GRANDE ASSORTIMENTO

Lampadari, materiale, elettrico, telefoni e suonerie. Istrumenti di precisione, compassi, bussole, misure metriche, squadri, livelli, ecc. ecc.

SPECIALITA'

Orologi di controllo elettrici per guardiani notturni.
Impianti di luce e forza elettrica — Telefoni, Suonerie e *Parafulmini.*
Vendita e Carica Accumulatori elettrici.
Sviluppo e Stampa Negativi fotografici.
Deposito lampadine elettriche "Z" e normali.
Noleggio e Vendite macchine elettriche per cure.

LA MIGLIOR CURA PRIMAVERILE

L'unico rimedio nell'anemia e nevrastenia

NEOBIOGENO

del chimico farmacista G. Malesani - Paluzza (Udine)

Il NEOBIOGENO del Chim. Farmacista MALESANI di Paluzza (Udine) ha nel suo nome e nel suo contenuto gli elementi di *nuovi rigeneratori di vita* sopratutto per i temperamenti linfatici ed anemici, cui sovrasta sempre il pericolo della tubercolosi polmonare. Infatti ormai la scienza in dieci ha assodato il valore dei glicerofosfati di ferro e calcio e dei preparati di magnese per la ricostituzione del sangue e del *sistema nervoso* e delle ossa; del solfoguaiacolato di potassio per la disinfezione e prosciugamento dei catarri bronco-polmonari; del formiato sodico della stricnina e cocaina per i muscoli e infine dell'eccitamento dell'appetito prodotto dalle sostanze amare e aromatiche. Il *Neobiogeno* tutto questo raccoglie in una ben combinata sintesi ed a me ha sempre corrisposto nei candidati alla tisi come un vero salvatore.

Milano 9 gennaio 1911

D.r G. REDAELLI
specialista di medicina interna e malattie nervose

Prezzo Lire 3.00 la bottiglia — Cura completa N. 3 Bottiglie. — Richiederlo alle principali farmacie. — Deposito in Udine Farmacie A. FABRIS e C. - COMESATTI.

ATTENTI AL VINO!!

Conservatrice del Vino, scatola per 10 Ett. L. **1,50** per **20** L. **3,00**, per **50** L. **6,00**, Conserva, corregge, guarisce.

Chiarificante del Vino polvere efficace per rendere chiaro e lampante qualsiasi Vino torbido senza alterarlo nei suoi componenti.. Scatola per **10** Ett. L. **4.00** — Buste saggio dose per **2** Ett. **1,50.**

Enocianina liquida materia colorante del vino ricavata dalle buccie dell'uva. Per colorire **2** Ett. circa di Vino basta **1** litro di Enocianina che costa L. **5,00** vetro compreso. Franco domicilio.

Carbonifera, polvere vegetale lavata pura, molto indicata per levare la muffa i diffetti, sapore di legno od asciutto, gusto di liquori, rancidume, fradicio del Vino e qulsiasi cattivo odore. Al Kg-mo. L. **3,50.**

Disacidificatrice del Vino, cura e guarisce qualunque Vino affetto da spunto o fortore (acido) ritornandolo al suo primiero stato. Scatola da **5** a **10** Ett. L. **4,00.** Buste saggio dose **1** Ett. L. **1,00.**

Rigeneratore del Vino puramente innocuo preparato speciale per rinforzare e dar buon gusto ai vini deboli aumentandone la resistenza e la saporidità. Scatola per **4** Ett. L. **6,00.**

Specialità scientificamente moderne e permesse dalla legge - **20 massime onorificenze.** Rivolgersi al premiato Laboratorio Enochimico **Cav. G. B. RONCA - VERONA** istruzione e catalogo gratis. — *Per posta* Cent **30** per più scatole Cont. **60.**

La réclame è l'anima del commercio

Deposito apparecchi per luce elettrica

lampade ad arco, accumulatori, telefoni, suonerie

LAMPADE OSRAM a filimento metallico da 10 a 50 candele

UDINE - Via Palladio - Palazzo Coccolo - Telefono 2-74

Giuseppe Ferrari di Eugenio